



Divenir-vuoti-di segno.

di Mattia Pellegrini*

“Vuoti di segno contro il Leviatano”, da questa frase, che è il sottotitolo che Mauro Folci dà al suo video *Esodo*, vorrei partire per questa breve riflessione.

Esodo è un lavoro che racconta il gesto ultimo, il più estremo, per far sì che i nostri corpi, le facoltà principali dell'animale umano, si sottraggano alla sussunzione del semiocapitalismo.

Una coppia di anziani, poco dopo aver fatto l'amore, decide di suicidarsi.

Non voglio parlare qui di questo video di Mauro, che consiglio di cercare e vedere con attenzione, ma di quella frase che tanto mi tormenta: *Vuoti di segno contro il Leviatano*.

Walter Benjamin, con un suo appunto manoscritto in un quaderno del 1928-1929, ci dice:

Tutto è pensato. [...] Pernottare in un pensiero. Se ho passato la notte al suo interno, so di esso qualcosa che nemmeno il suo autore presagiva.

*Critico e artista

Colui che non presagiva però ero io, non Mauro.

Da alcuni anni pratico un'operazione in cui gioco con la stupidità della macchina, con l'utilizzo non ordinario della stampante.

È per me il mezzo di interrogazione tra le questioni che tra tutte, oggi, mi sembra la più fondamentale:

È possibile scindere il linguaggio, la produzione di senso, dalla produzione semiocapitalista?

L'inchiostro comincia a mancare e la stampante assume il compito di far apparire, o non apparire, il segno linguistico. Cedo la mia volontà all'inconscio tecnologico.

Nella stupidità della macchina non vi può essere *posso-non*, questa è la prerogativa dell'animale umano, la potenza, anche indicibile, della negazione attraverso e nel linguaggio.

E' una questione etica ed estetica: sottrarsi, diluirsi, *poter-non*.

Il vuoto.

Vuoti di Segno contro il Leviatano.

Pernottando in questo pensiero sogno Bartleby lo scrivano, *I would prefer not to*, Mallarmé, l'assenza di volontà, la potenza pura senza atto, il vuoto del foglio bianco che sottrae e abita il segno.

Divenir-vuoti-di-segno.

Mi sento troppo dentro la questione e smetto di scrivere.

Ricomincio a pensare mentre la *stupida* macchina continua a *divertirsi*.

svoti di sogno contro il leviatano